



*MAGNIFICA COMUNITA'
DEGLI ALTIPIANI CIMBRI*

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

D.L. 09.06.2021 n. 80 (art. 6)

L.R. 20.12.2021 n. 7 (art. 4)

Allegato al Decreto del Presidente n. 23 dd. 11 luglio 2023

INDICE

Sommario

ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE.....	3
INTRODUZIONE.....	4
1. SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO.....	7
2. SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE.....	20
3. SOTTOSEZIONE PERFORMANCE – ORGANIZZAZIONE.....	31
MONITORAGGIO.....	35

ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

DENOMINAZIONE:

MAGNIFICA COMUNITA' DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

INDIRIZZO:

FRAZIONE GIONGHI N. 107 – CAP 38046 – LAVARONE (TN)

SITO WEB ISTITUZIONALE:

<https://www.altipianicimbri.tn.it/>

TELEFONO:

0464/784170

EMAIL:

segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it

PEC:

comunita@pec.comunita.altipianicimbri.tn.it

CODICE FISCALE:

96085530226

PARTITA IVA:

02221320225

INTRODUZIONE

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n.190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 (*“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 (*“Piano integrato di attività e organizzazione”*) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un *“Piano integrato di attività e di organizzazione”*, in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Ai sensi poi dell'art. 6, comma 6 del testo normativo citato, è previsto l'obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il PIAO è destinato, pertanto, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il medesimo art. 6 del D.L. sopra richiamato ha inoltre previsto che entro 120 giorni dall'entrata in vigore di quest'ultimo – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 di data 09.06.2021 ed entrato in vigore il giorno successivo – e previa intesa in sede di Conferenza unificata:

- con decreto del Presidente della Repubblica si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (comma 5);
- il Dipartimento della funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un *“Piano tipo”* quale strumento di supporto per le pubbliche amministrazioni (comma 6).

La prescritta intesa è stata raggiunta soltanto nella seduta della Conferenza unificata Stato-Regioni di data 02.12.2021. Tale intesa, peraltro, è stata condizionata dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali al differimento del termine per l'adozione del PIAO di almeno 120 giorni a decorrere dalla data di adozione del bilancio di previsione di ciascun ente interessato.

Al riguardo si evidenzia che:

- con decreto del Ministro dell'interno di data 24.12.2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 di data 30.12.2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è stato differito al

31.03.2022;

- l'art. 3 (*"Proroga di termini in materia economica e finanziaria"*), comma 5 sexiesdecies, del D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*), come convertito dalla L. 25.02.2022 n. 15, ha prorogato al 31.05.2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali;
- con successivo decreto del Ministro dell'interno di data 31.05.2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 127 di data 01.06.2022, è stato disposto l'ulteriore differimento di tale termine al 30.06.2022.

Lo stesso D.L. 30.12.2021 n. 228 (*"Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi"*) ha poi modificato l'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, rivedendo la tempistica originariamente prevista per la procedura di adozione del PIAO.

In particolare, l'art. 1 (*"Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni"*), comma 12, lettera a), del D.L. 30.12.2021 n. 228 ha disposto:

- la modifica del comma 5 dell'art. 6, prevedendo la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione del decreto del presidente della Repubblica con il quale individuare ed abrogare gli adempimenti che confluiranno nel PIAO;
- la modifica del successivo comma 6 dell'art. 6, prevedendo sempre la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione – non più da parte del Dipartimento della funzione pubblica, bensì con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione – del "Piano tipo";
- l'inserimento del nuovo comma 6 bis dell'art. 6, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, il PIAO è adottato entro la data del 30.04.2022.

L'art. 7 (*"Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) del D.L. 30.04.2022 n. 36 (*"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza"*) – nel modificare il comma 6 bis dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113 – ha stabilito che il PIAO, in sede di prima applicazione, debba essere adottato entro il termine del 30.06.2022.

Disciplina attuativa.

Con D.P.R. 24.06.2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30.06.2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

Con Decreto di data 30.06.2022 il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciutele dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 (*"Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"*), ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l'art. 4 (*"Piano integrato di attività e organizzazione"*) della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di

contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali ha precisato che, a norma dell'art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022, il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, con la conseguenza che tale termine slitta al 29.12.2022, stante il recente differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

La medesima circolare regionale ha poi precisato, quanto al contenuto del PIAO, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Nelle more della compiuta definizione del quadro normativo e regolatorio in materia di PIAO come sopra dettagliato in termini cronologici, l'Amministrazione – al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell'ente, in particolare sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sotto il profilo finanziario/contabile, nonché sotto il profilo della individuazione degli obiettivi programmatici della performance – ha provveduto ad adottare, nei primi mesi del 2022, i relativi strumenti programmatici.

Nello specifico:

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 del 10 gennaio 2023, è stato adottato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 ed il Documento unico di programmazione, in sigla DUP 2023-2025;
- con decreto della Commissaria n. 11 di data 27 aprile 2022, è stato adottato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della, in sigla PTPCT, 2022-2024.

Il PIAO 2023-2025 della Comunità, in conformità a quanto stabilito dal più volte richiamato art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7, è costituito fondamentalmente da tre sottosezioni:

- una prima sottosezione, denominata "*Valore pubblico*", per la quale su rimanda ai contenuti del Documento unico di programmazione 2023-2025, approvato con deliberazione n. 2 di data 10 gennaio 2023;
- una seconda sottosezione, denominata "*Anticorruzione*", che richiama integralmente i contenuti del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, già adottato con decreto della Commissaria n. 11 di data 27 aprile 2022;
- una terza e ultima sottosezione, denominata "*Performance*", che richiama i contenuti del DUP (non essendo obbligatoria l'adozione del Piano esecutivo di gestione).

Ne discende che per il 2023 il presente PIAO ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del successivo PIAO.

1. SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO

Ai sensi art. 3, c. 2 del DM 30 giugno 2022, per la presente sottosezione si fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del Documento Unico di Programmazione 2023-2025, di cui alla deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 del 10 gennaio 2023.

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, CONDIZIONI ESTERNE

Territorio



La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è situata nel Trentino sud orientale al confine con il Veneto e in particolare con il territorio della provincia di Vicenza, con il quale è legata da antichi vincoli commerciali, soprattutto a partire dalla concessione alla vicina città di Thiene (VI) del mercato libero da dazi e gabelle da parte del doge Agostino Barbarigo, avvenuta nel 1492; questo, però, non ha scongiurato secolari conflitti, alcuni risoltisi solo pochi anni orsono. La Comunità ha al suo interno tre comuni: Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusern, quest'ultimo comune è riconosciuto come isola linguistica cimbra e tutelato da apposite norme nazionali (art. 6 della Costituzione e Legge Costituzionale 482/1999) e provinciali (L.P. n .6 del 19 giugno 2008). Una lingua e una cultura, quella cimbra, che sino alla fine del XIX secolo caratterizzava l'intero territorio della Magnifica Comunità.

Il Comune di Folgaria ha una lunga storia di comunità autonoma e indipendente, per la quale gli è riconosciuto il titolo onorifico di "Magnifica Comunità", dal quale poi si è mutuato la denominazione della stessa Comunità di Valle. Il Comune si estende su un vasto terrazzo naturale a quota 1200 metri, lungo le pendici del monte Cornetto (2060 metri nel gruppo della Vigolana), sulla sponda destra del Rio Cavallo, torrente che scende per la valle omonima fino a Calliano; si trova inoltre a relativa poca distanza dai due centri principali della Provincia: Trento e Rovereto. La vicinanza al fondovalle fa sì che il Comune ne possa godere i benefici: infatti oltre a un Turismo tradizionale fatto di periodi più o meno lunghi di residenza, vi è un notevole afflusso turistico giornaliero, soprattutto invernale. La possibilità di pendolarismo con il fondovalle, inoltre, fa sì che in molti possano continuare a risiedere nel Comune pur lavorando in città. Questo ha permesso, a differenza di molti altri paesi di montagna, di subire molto meno il fenomeno dello spopolamento in atto per le terre alte.

Il Comune di Lavarone è caratterizzato da un tipo di insediamento sparso per villaggi e masi; infatti, ad oggi, non esiste un nucleo abitativo chiamato "Lavarone" ma solo un insieme di nomi di

frazione. La stessa sede comunale, infatti, si trova ubicata in Frazione Gionghi. Questa organizzazione territoriale fa pensare a una presenza tirolese in epoca tardo medievale.

A Lavarone si trova l'omonimo Lago, splendido specchio d'acqua alpino che si è fregiato della Bandiera Blu 2021 per la certificazione della qualità delle sue acque e dei servizi offerti, nonché per la cura del territorio.

Il Comune di Luserna (in italiano) Lusérn (in cimbro) è collocato a 1.333 m. s.l.m., ed è il Comune riconosciuto dalla L.P. n. 6 del 19 giugno 2008 di insediamento storico della minoranza di lingua cimbra, unico paese dove l'antica lingua germanica è tutt'ora usata da gran parte della popolazione nell'uso quotidiano.

Il territorio è caratterizzato da una serie di terrazzamenti dai quali, sino agli anni sessanta del '900, gli abitanti ricavano magre colture di sostentamento.

Il paese si presenta come un tipico strassendorf (in tedesco, in francese: village-rue): una struttura urbanistica rurale del centro Europa, consistente in un villaggio la cui distribuzione di edifici è ai due lati di una strada intercomunale con una serie, eventuale, di strade perpendicolari alla stessa strada principale. Questo a testimonianza dell'origine d'oltralpe dei fondatori.

L'origine della popolazione cimbra degli Altipiani è però tutt'ora oggetto di confronto tra gli studiosi, la sola certezza sono le migrazioni che dal nord delle Alpi interessarono questi territori a partire dall'XI secolo e sino al XIII. Sembra però che vi fossero insediamenti di lingua germanica preesistenti a queste migrazioni: ne sono testimonianza la ricca cultura immateriale di questa gente, fatta di narrazione del tutto originali e sconosciute al resto del territorio alpino.

A caratterizzare il paesaggio sono inoltre le testimonianze della Prima Guerra mondiale che ha lasciato in eredità fortificazioni, trincee e camminamenti.

RISORSE NATURALI

Lago di Lavarone
Becco di Filadonna
Cima Vezzena
Valle del Rio Cavallo – Rosspach
Cascata dell'Ofentol
Biotopo di Echen
Giardino botanico alpino di Passo Coe
Parco fluviale del Torrente Centa

RISORSE CULTURALI

Archeologiche

La presenza di tracce umane del Paleolitico è stata ritrovata a seguito di scavi condotti dal Museo Tridentino di Scienze Naturali nella conca prativa dell'Èlbele (Carbonare) e sulla riva sud del biotopo di Ecken, a Folgaria, e così nell'area di Millegrobbe tra Lavarone e Luserna, nella valle dei Campiluzzi poco oltre Passo Coe e nella Val delle Lanze, nella zona dei Fiorentini. Presenze riferite al Neolitico (4.000-3.000 a.C.), sono state individuate nella valle del Rio Cavallo e nei pressi di Folgaria, sul Dos dei Pòcheri. All'Età del Ferro (3.000 anni da oggi circa) si collegano le incisioni rupestri di Val Fredda, tra la località Ortesino e l'altura del Cherle. La concentrazione di depositi di materiali di scarto riferibili all'attività di forni fusori è tale che gli studiosi ritengono si tratti di una delle più ampie concentrazioni dell'arco alpino, la più estesa in Trentino risalenti all'età del Bronzo (1.200 -1.100 a.C.).

Storiche

Tra il 1908 e il 1914 l'Austria che governava il territorio diede vita ad una imponente cintura fortificata, preludio di quella che fu una durissima guerra di artiglierie. Sotto la direzione del Generale Franz Conrad von Hötzendorf sorsero sette forti, conosciuti come le "Fortezze dell'Imperatore", disposte

tra Cima Vezzena e i rilievi di Serrada:
Forte Belvedere – Gschwent
Forte Campo Werk Lusern
Forte Dosso delle Somme Werk Serrada
Forte Sommo Alto – Sommo Alto
Forte Cherle - San Sebastiano
Forte Busa Verle - Passo Vezzena
Cima Vezzena - Spitz Levico
Forra del Lupo Wolfsschlucht - Serrada

Folgaria è citata tra le Città decorate al Valor Militare per la Guerra di Liberazione, in onore dei sacrifici della popolazione e il sostegno alla lotta partigiana contro i nazisti durante la Seconda guerra mondiale. Ogni 15 agosto viene ricordato l'eccidio avvenuto a Malga Zonta presso Passo Coe, dove nel 1944 i nazifascisti fucilarono 17 persone.

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Artistiche e Musei

Base Tuono – Coe Folgaria
Casa Museo Cirillo Grott – Guardia Folgaria
Casa Museo Haus Von Prökk – Luserna
Centro documentazione Lusern – Luserna
L'Antico Mulino dei Cuèli – Cuèli Folgaria
Maso Spilzi – Costa, Folgaria
Museo del Miele – Lavarone
Parco Museo Malga Zonta – Coe Folgaria
Passeggiata Futurista – Serrada Folgaria
Pinacoteca Rheo Martin Pedrazza – Luserna
Kulturinstitut Lusérn - Luserna
Santuario Madonna delle Grazie – Costa Folgaria
Biblioteche
Biblioteca Comunale "Sigmund Freud" – Lavarone
Biblioteca Comunale - Folgaria
Teatri e cinema
Teatro cinema Paradiso – Folgaria
Cinema Teatro – Chiesa Lavarone

Scolastiche

Istituto Comprensivo Folgaria Lavarone Luserna
Con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 5 del 19 ottobre 2022 è stato approvato l'Accordo di Programma per la realizzazione di attività organizzate in collaborazione tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e l'Istituto Comprensivo di Scuole Elementari e Medie Folgaria Lavarone Luserna per l'anno scolastico 2022/2023.
Asilo Nido comunale di Folgaria
Nido di infanzia "Frutti di bosco" - Lavarone
Scuola dell'infanzia di Folgaria
Scuola dell'infanzia di Lavarone "Casa dell'Arcobaleno"
Scuola dell'infanzia di Luserna "Khlummane Lustege Tritt" servizio educativo 0-6 anni
Scuola dell'infanzia di Nosellari Folgaria
Scuola Primaria "S. Lauton" Folgaria
Scuola Primaria Lavarone
Scuola Secondaria di Primo Grado "P. Rella" Folgaria
Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Prati" Lavarone
Centri di Assistenza Sanitari
Azienda provinciale per i servizi Sanitari – Punto Unico di Accesso Folgaria
I medici sono presenti in tutti i comuni e le frazioni in diverse fasce orarie giornaliere. E' garantita la presenza del medico per i turisti nelle stagioni di flusso turistico.
Croce Rossa – Comitato Locale Altipiani
Casa di Riposo "E. Laner"
Casa dei Nonni

SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO IN UNITA' AMMINISTRATIVE

	Superficie (km ²)	Popolazione residente al 01.01.2022	Densità di popolazione (abitanti/ km ²)	Altitudine del comune (m.s.l.m.)
FOLGARIA	71,63	3.167	44,21	1.166
LAVARONE	26,32	1.192	45,28	1.170
LUSERNA	8,20	273	33,29	1.333
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	106,15	4.632	43,37	

L'analisi di contesto del territorio è resa tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

Popolazione

Andamento demografico

Nel territorio della Comunità, alla data del 01.01.2022 (fonte Ispat), si registrano 4.632 abitanti, di cui 2.252 maschi e 2.352 femmine, su un territorio di 106,15 kmq, così differenziati nei Comuni:

Comune di Folgaria: 3.167 Maschi: 1.533 Femmine: 1.634

Comune di Lavarone: 1.192 Maschi: 599 Femmine: 593

Comune di Luserna: 273 Maschi: 131 Femmine: 142

Rispetto all'ultimo dato analizzato (fonte Istat) al 01.01.2021, che registrava un numero di abitanti totale di 4.604, si rileva un incremento, seppur lieve (0,6%).

L'Istat evidenzia il trend della popolazione dei Comuni degli Altipiani dal 2001 al 2020.

Di seguito, i grafici dell'andamento demografico nei tre Comuni:

Comune di Folgaria



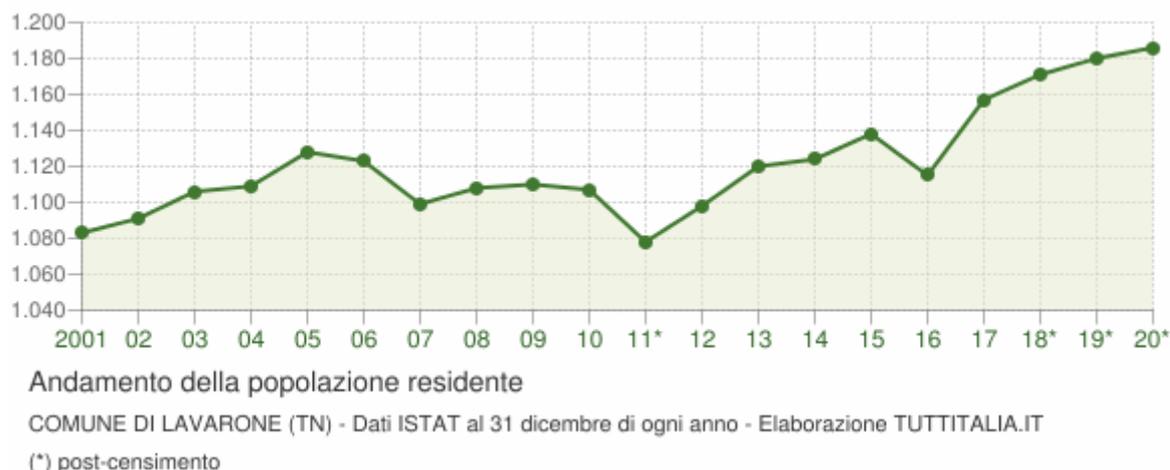
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI FOLGARIA (TN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

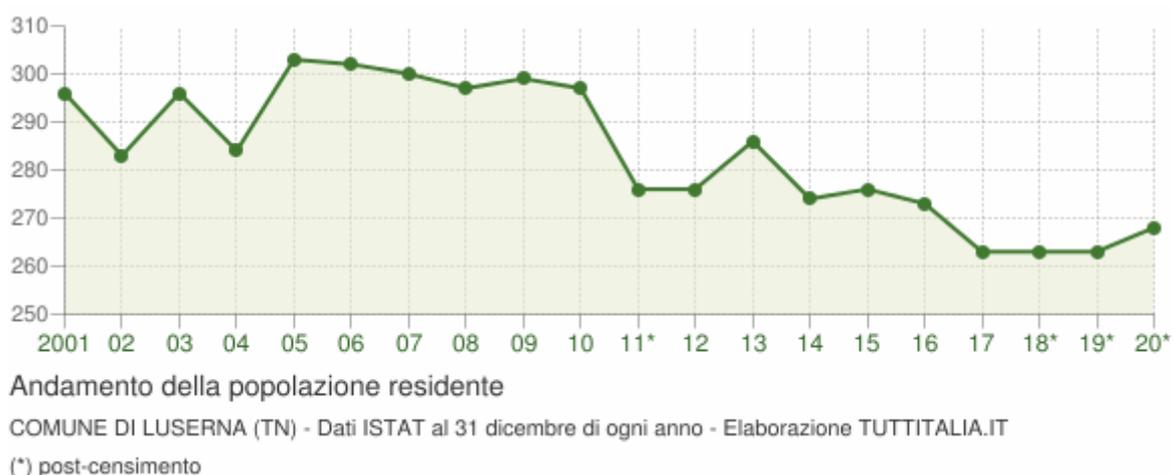
Tranne un calo significativo nell'anno 2009, la popolazione del Comune di Folgaria è andata crescendo in maniera quasi costante fino al 2015, poi ha subito un lieve calo e rimane più o meno costante negli ultimi anni oggetto dell'analisi.

Comune di Lavarone



Fra i tre comuni, il Comune di Lavarone è quello che segna una crescita continua nella popolazione, seppur con alcuni cali negli anni 2011 e 2016.

Comune di Luserna - Lusern



Per il Comune di Luserna si evidenzia, a partire dall'anno 2010, un trend in calo.

Tuttavia, nel 2019 tale trend è stato interrotto grazie al progetto avviato dalla Comunità e denominato "Coliving, collaborare, condividere, abitare", che ha visto l'assegnazione di alloggi di edilizia abitativa pubblica a richiedenti, soprattutto a famiglie, al fine di promuovere il ripopolamento del Comune.

La popolazione dell'Altipiano al 01.01.2021 risulta così suddivisa per fasce d'età:

Fonte: Istat

Fasce popolazione	età	Folgaria	Lavarone	Luserna	Totale	%
bambini età prescolare	0-4 anni	94	37	10	141	3%
bambini età scolare	5-14 anni	222	86	32	340	7%
giovani	15-24 anni	286	120	20	426	9%
giovani adulti	25 - 34 anni	348	125	27	500	11%
adulti	35 -54 anni	852	340	61	1.253	27%
tardo adulti	55 - 64 anni	505	180	44	729	16%
giovani anziani	65 - 74 anni	409	167	36	612	13%
anziani	75 - 84 anni	279	82	25	386	8%
grandi anziani	oltre 85 anni	155	49	13	217	5%
		3.150	1.186	268	4.604	100%

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE – CONDIZIONI INTERNE

2.1 Parametri economici

Di seguito si riportano alcuni dati economici dell'ente, con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio in proiezione sugli anni 2024 e 2025:

VALORE INDICATORE (percentuale)	2023	2024	2025
Rigidità strutturale del bilancio: incidenza spese rigide	0,27	0,29	0,29
Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	1,00	1,00	1,00
Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive parte corrente	0,47		
Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	0,27	0,29	0,29
Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile	0,13	0,12	0,12
Spesa di personale pro capite	95,80	101,39	101,47
Indicatore di esternalizzazione dei servizi	0,46	0,46	0,45
Incidenza investimenti sul totale della spesa	0,21	0,02	0,02
Investimenti complessivi procapite	93,18	8,74	8,71
Indebitamento procapite (debito da finanziamento / popolazione residente)	0,00	0,00	0,00
Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	1,00	1,00	1,00

Di seguito si riportano i PARAMETRI DI DEFICITARIETA' contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato:

Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 60%	NO
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%	SI'
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0% NO P4 Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%	NO
Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%	NO
P6 Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	NO
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%	SI'

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, Tuel sulla base dei parametri suindicati, pertanto l'ente **non è da considerarsi in condizione strutturalmente deficitaria.**

2.2 Strumenti di pianificazione

Ai sensi del punto 8.1 del principio contabile n. 1 dell'allegato 4/1 del D. Lgs. 23.06.2011 n. 118 "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati".

STRUMENTO	ATTO	DATA
FONDO UNICO TERRITORIALE	Presentata la rendicontazione alla Provincia di Trento per i Comuni di Folgaria e Lavarone. Per il Comune di Luserna rimane l'attuazione del Lotto 2 dell'opera di risanamento dell'acquedotto	07.02.2022 e 11.02.2022
FONDO STRATEGICO TERRITORIALE	ACCORDO CON I COMUNI	12.08.2020
Accordo di programma tra Comunità, Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn e Azienda di Promozione Turistica Alpe Cimbra per l'adesione in qualità di socio all'Associazione Alpine Pearls (per la promozione del turismo sostenibile con focus sulla mobilità ecocompatibile), nonché al Gruppo Europeo di cooperazione territoriale (GECT) .	Decreto della Commissaria n. 2	01.03.2021
Progetto denominato " Am♥revolmente ", nell'ambito delle proposte progettuali territoriali di sensibilizzazione sul tema delle demenze anno 2022.	Decreto della Commissaria n. 4	25.02.2022
Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del ' Distretto famiglia ' negli Altipiani Cimbri. Approvazione Programma di Lavoro per l'anno 2022	Decreto della Commissaria n. 12	28.04.2022
Accordo di programma con l'Istituto comprensivo Folgaria Lavarone Luserna	Delibera Consiglio Sindaci n. 5	19.10.2022
Piano Giovani di Zona degli Altipiani Cimbri. Approvazione del Piano Strategico Giovani (PSG) per l'anno 2022.	Decreto del Presidente della Comunità n. 10	24.11.2022
Progetto esecutivo VALORIZZAZIONE DEL SENTIERO EUROPEO E5	Decreto del Presidente della Comunità n. 11	24.11.2022

FONDO UNICO TERRITORIALE

Ai sensi dell'art. 24, comma 8, della L.P. 16 giugno 2006, n. 3, e con deliberazione n. 8 dd. 31.01.2012 la Comunità, ai fini della domanda di contributo nell'ambito del F.U.T., ha preso in carico gli interventi chiesti dai singoli comuni ad essa appartenenti per la realizzazione di un sistema integrato territoriale di distribuzione della risorsa idrica, per consentire di creare un ambito unico territoriale – primo fra tutte le comunità provinciali - per la produzione e la distribuzione di tale bene primario secondo criteri di equità ed economicità.

Il Comune di Folgaria, delegato sino dalle attività di progettazione, ha dato avvio ai lavori di costruzione di alcuni ramali dell'acquedotto potabile di cui al progetto esecutivo approvato a tutti gli effetti di legge dalla Comunità, con provvedimento della Presidente n. 45 dd. 3 novembre 2015. In seguito, da parte del Comune di Folgaria, si è provveduto all'aggiudicazione dei lavori, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e gestione delle procedure di collaudo delle opere.

Sono poi stati approvati dalla Comunità con gli analoghi provvedimenti n. 57 dd. 28 marzo 2018 e n. 65 dd. 25 settembre 2019 i primi tre stati di avanzamento dei lavori di costruzione dei ramali dell'acquedotto potabile nelle frazioni Liberi, Carbonare e Buse, la sistemazione dell'opera di presa e della stazione di sollevamento Cueli e la costruzione di ripartitore-potabilizzatore con stazione di sollevamento Buse del Comune di Folgaria, oltre ad una specifica variante progettuale, approvata con provvedimento della Presidente n. 127 dd. 18 dicembre 2018, resasi necessaria per alcuni adeguamenti e rettifiche al progetto esecutivo per restituire i lavori in piena conformità alle regole dell'arte. Con Decreto della Commissaria n. 1 dd. 2 febbraio 2022 la Comunità ha preso atto della conclusione dei lavori ed in data 7 febbraio 2022 ha presentato al Servizio Autonomie Locali della Provincia la rendicontazione dell'opera per il Comune di Folgaria. In favore del Comune di Lavarone, la Comunità ha approvato in via definitiva il progetto definitivo per i lavori di risanamento della rete acquedottistica, con deliberazione n. 128 dd. 10 giugno 2014, e ha affidato l'incarico di perizia geologico-tecnica a supporto del progetto di risanamento della rete, con deliberazione n. 160 dd. 8 luglio 2014.

Successivamente, sono stati approvati i lavori di risanamento dell'acquedotto a servizio del Comune di Lavarone, le caratteristiche principali dell'opera ai fini dell'espletamento della procedura negoziata da parte dell'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti della Provincia autonoma di Trento, poi successivamente aggiornati e integrati: in sintesi, dal dicembre 2016 al settembre 2018, la Comunità ha approvato sette stati di avanzamento dei lavori di risanamento della rete acquedottistica nel Comune di Lavarone, pervenendo infine, con provvedimento della Presidente n. 36 del 9 maggio 2019, all'approvazione della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori *de quo*. Con Decreto della Commissaria n. 2 dd. 8 febbraio 2022 la Comunità ha preso atto della conclusione dei lavori per il Comune di Lavarone ed in data 11 febbraio 2022 ha presentato al Servizio Autonomie Locali della Provincia la rendicontazione dell'opera.

Il Comune di Luserna è stato ammesso a finanziamento dell'opera relativa ai lavori di risanamento dell'acquedotto per interventi di rifacimento della rete interna, della sorgente Seghetta e del tubo di adduzione.

Risulta opportuno distinguere l'attuale situazione dell'opera acquedottistica del Comune di Luserna in due fasi:

il 1° lotto (comprendente lavori somma urgenza e di completamento);

il 2° lotto (nuova opera che prevede l'adduzione dell'acqua dal Comune di Levico, ai sensi della convenzione approvata con deliberazione n. 89 del 22 marzo 2019 del Commissario Straordinario del Comune di Levico e con deliberazione n. 13 del 13 giugno 2019 del Consiglio comunale di Luserna) per la realizzazione e la gestione di una diversa rete idrica di adduzione e distribuzione a beneficio di ambedue i territori, recuperando, in favore degli stessi, la sorgente dei Fontanoni di Levico, prima concessa alla società energetica ETRA S.p.a. dei vicini comuni veneti.

Con Decreto della Commissaria n. 3 dd. 10 febbraio 2022 la Comunità ha riconosciuto maggiori oneri per Coordinamento Sicurezza in fase di Esecuzione del progetto di completamento del Lotto 1 dei lavori di risanamento dell'acquedotto di Luserna.

Con Decreto della Commissaria n. 6 dd. 8 marzo 2022 la Comunità ha approvato lo stato finale del completamento del Lotto 1 e con Decreto n. 7 dd. 16 marzo 2022 ha preso atto delle spese sostenute, a seguito dei quali è stata presentata la rendicontazione per la prima parte dell'opera al competente servizio provinciale.

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - FONDO DI COESIONE TERRITORIALE

Con deliberazione della Presidente n. 4 dd. 26 febbraio 2016 è stato approvato l'accordo di programma tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn per l'utilizzo del fondo strategico territoriale di Comunità, per la parte delle risorse conferite dai Comuni di Folgaria e Lavarone e dalla Comunità ai fini della disciplina del Fondo Strategico in parola e destinate a confluire nelle risorse territoriali.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1234 di data 22 luglio 2016, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, ha definito le modalità di riparto del Fondo strategico territoriale di cui all'articolo 9, comma 2 quinquies della L.P. 3/2006 e s.m. e le relative modalità di utilizzo. In particolare, è stato previsto che le finalità del Fondo strategico territoriale si concretizzino attraverso due diverse classi di azioni:

- la prima classe di azioni, alla quale sono prioritariamente finalizzate le risorse conferite dai Comuni, da definire attraverso un'intesa tra comunità e Comuni che hanno alimentato il Fondo, da formalizzare entro il 31.10.2016, per l'adeguamento della qualità/quantità dei servizi;
- la seconda classe di azioni, alla quale sono finalizzate principalmente le risorse attribuite dal bilancio provinciale, da definire attraverso un accordo di programma, da sottoscrivere tra Provincia, Comunità e Comuni, per i progetti di sviluppo locale.

Con deliberazione n. 2310 del 16 dicembre 2016, la Giunta provinciale ha approvato gli schemi di accordo di programma e ha definito il riparto delle risorse previste tra le Comunità ed è stato così attivato e avviato un tavolo tecnico di percorso partenariale presso la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, aperto alle parti portatrici di interessi e di conoscenze rilevanti, nelle forme, concordate dalle parti, dello strumento partecipativo del "**world café**" svoltosi in data 16 novembre 2016. La Comunità ha poi individuato i temi ritenuti dalla stessa più strategici per il proprio territorio, con conseguente attivazione del processo partecipativo innanzi all'Autorità svoltosi in data 03 aprile 2017 attraverso lo strumento partecipativo dell'OST (Open Space Technology).

Il Fondo strategico territoriale è stato finanziato dalla Giunta provinciale (deliberazione n. 888 di data 25 maggio 2018) per **2.276.183,45**, di cui • Euro 2.230.597,45 assegnati e concessi dalla Giunta provinciale, • Euro 45.586,00 provenienti dall'atto di intesa di cui all'art. 9, comma 2 quinquies, della L.P. 3/2006, tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria e Lavarone, concernente la destinazione delle risorse comunali.

Infine, con decreto n. 2 del 21 giugno 2018, la Presidente della Magnifica Comunità ha disposto l'approvazione **dell'Accordo firmato tra la Provincia autonoma di Trento, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn, riportante gli interventi e gli obiettivi condivisi ed i relativi costi correlati alla realizzazione delle opere.**

Le prime convenzioni tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn per l'utilizzo del Fondo sono state sottoscritte da tutte le parti interessate in data 12 agosto 2020.

Gli interventi disposti in convenzione, tra i diversi Comuni e la Comunità, sono i seguenti:

Per il Comune di Folgaria:

- l'intervento "Realizzazione percorsi ciclopedonali interni", con priorità ai collegamenti per lo sviluppo del Progetto Monte Cornetto "La Montagna che Unisce", progetto ritenuto strategico per il territorio dalle risultanze dei lavori del predetto "world café", e dall'attivazione del processo partecipativo innanzi all'Autorità svoltosi in data 03 aprile 2017, attraverso lo strumento partecipativo dell'OST (Open Space Technology finanziato per un ammontare di Euro 850.000,00);
- l'intervento "Monte Cornetto: La Montagna che Unisce", il cui fondo è finanziato per un totale di Euro 645.000,00.

Per il Comune di Lavarone:

- L'intervento "Realizzazione percorsi ciclopedonali interni" è finanziato per un totale di € 84.000,00,
- l'intervento "Collegamenti fondovalle", è finanziato per un ammontare di € 55.000,00.

Per il Comune di Luserna:

- l'intervento "Recupero funzionale Malga Costesin su ciclopedonale Asiago-Folgaria" è finanziato mediante quota del Fondo di Coesione Territoriale per un totale di € 455.000,00.

Con Decreto n. 22 del 30 giugno 2022 è stato approvato il trasferimento, su richiesta, ai Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn dei fondi destinati ad interventi di efficientamento energetico in attuazione dell'Accordo di Programma di cui al Provvedimento della Presidente della Comunità n. 2 del 21 giugno 2018.

VALORIZZAZIONE DEL SENTIERO EUROPEO E5

Con decisione della Commissione LEADER di data 30 ottobre 2016 e deliberazione della Giunta Provinciale di Trento n. 322 di data 3 marzo 2017, aggiornata dalla deliberazione G.P. n. 638 di data 10 maggio 2019, è stata approvata la **Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) del GAL Trentino Orientale**, al quale la Comunità ha aderito con deliberazione consiliare n. 13 dd. 26 settembre 2016, che sostiene la promozione di relazioni e scambi con altri territori al di fuori dell'area LEADER, attraverso specifiche iniziative di cooperazione, al fine di valorizzare le specificità del Trentino Orientale grazie alla sinergia e alla condivisione di azioni con altri ambiti territoriali accomunati da medesimi interessi e opportunità di sviluppo. Il GAL Trentino Orientale ha aderito ad un'iniziativa di cooperazione con i GAL Trentino Centrale, Südtiroler Grenzland e Alpi di Sarentino, operanti nelle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata alla valorizzazione in chiave turistica del Sentiero Europeo E5, che da Pointe du Raz in Bretagna (Francia) attraversa le Alpi passando per Svizzera, Germania, Austria, Italia fino a Venezia. In particolare, con il progetto di cooperazione denominato "Interventi di valorizzazione del Sentiero Europeo E5: territori in comunicazione", si perseguono i seguenti obiettivi operativi:

1. definire lo sviluppo del tracciato principale e delle varianti locali;
2. individuare le azioni da attuare per valorizzare il patrimonio storico, culturale e paesaggistico;
3. definire e realizzare i principali strumenti informativi e promozionali per l'offerta turistica;
4. coinvolgere i soggetti pubblici e privati per la promozione e la commercializzazione dell'offerta.

Il GAL Trentino Orientale attiva così uno specifico intervento a valere sulla realizzazione di investimenti ed infrastrutture locali orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità del Sentiero Europeo E5 sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica provinciale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, ricompresa nel territorio del GAL, come da Misura 19 del PSR 2014 – 2020 "Macroarea 1", sostiene e beneficia del progetto di cooperazione, denominato "Interventi di valorizzazione del Sentiero Europeo E5: territori in comunicazione" e con decreto del Presidente n. 11 dd. 24 novembre 2022 ha approvato a tutti gli effetti il progetto esecutivo, autorizzandone i lavori e la relativa spesa. **Il GAL nella comunicazione prot. n. 288 del 13 giugno 2022 ha comunicato la concessione del finanziamento sulle spese ritenute ammissibili per un totale di € 44.508,25.**

GRUPPO EUROPEO DI COOPERAZIONE TERRITORIALE (GECT)

Con deliberazione del Consiglio della comunità n. 9 dd. 7 settembre 2020 è stato approvato l'accordo tra Comunità, i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusèrn e l'Azienda di Promozione Turistica Alpe Cimbra che individuano la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri quale ente intermedio di natura associativa e per loro conto esponenziale degli interessi e dello sviluppo del territorio dell'Alpe Cimbra, affinché essa provveda all'adesione in qualità di socio all'Associazione Alpine Pearls (per la promozione del turismo sostenibile con focus sulla mobilità ecocompatibile), nonché al Gruppo Europeo di cooperazione territoriale (GECT). Con deliberazione n. 10 di medesima data è stata approvata la Convenzione per la costituzione di un Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale "GECT ALPINE PEARLS a responsabilità limitata", e lo Statuto di GECT ALPINE PEARLS, compresi gli impegni da esso derivanti.

PROGETTO "AM♥REVOLMENTE"

Il tavolo di monitoraggio del Piano provinciale demenze, per mantenere l'attenzione e la sensibilità verso questa tematica, ha proposto ai territori provinciali di realizzare nel corso del 2022 iniziative, che possono spaziare dall'ambito educativo e di sensibilizzazione, all'ambito culturale, artistico, naturalistico, fisico-motorio. La Comunità, in qualità di referente per la presentazione e il coordinamento delle iniziative di sensibilizzazione sul tema della demenza, con Decreto della Commissaria n. 4 del 25 febbraio 2022, viste le risultanze dei progetti "Am♥revol-mente" degli anni dal 2019 al 2021 e il successo delle iniziative promosse nei diversi ambiti di intervento, ha approvato il progetto per l'anno 2022, in partnership con il Comune di Lavarone, con il Comune di Folgaria, con l'APSP Casa Laner di Folgaria e con la dott.ssa Ilaria Biasion.

ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL 'DISTRETTO FAMIGLIA' NEGLI ALTIPIANI CIBRI

Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "amico della famiglia". Oggi, molto più che in un recente passato la famiglia, nelle sue declinazioni, è materia di discussione tra le forze politiche e occupa sempre più spazio sui mass media, naturalmente tutto non può esaurirsi nel tempo di un talk show, sono necessarie azioni concrete che la sostengano. Il nucleo familiare visto sia come attore sociale, sia come soggetto economico, riveste un'importanza sempre maggiore anche nelle scelte strategiche della politica e dell'economia.

Con Decreto della Commissaria n. 12 del 28 aprile 2022 è stato approvato il Programma di Lavoro per l'anno 2022 per lo sviluppo del Distretto Famiglia negli Altipiani Cimbri.

ACCORDO DI PROGRAMMA CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO FOLGARIA LAVARONE LUSERNA

A partire dall'anno scolastico 2012/2013 le due istituzioni, Comunità e Istituto Comprensivo, hanno consolidato un preciso metodo di concertazione delle attività di interesse comune, mediante la stipulazione di formali Accordi di programma annuali.

Con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 5 del 19 ottobre 2022 è stato approvato l'Accordo di programma per la realizzazione di attività organizzate in collaborazione tra l'Istituto Comprensivo di Folgaria Lavarone Luserna e la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri per l'anno scolastico 2022/2023 che prevede interventi di sostegno della Comunità per i progetti: "Metodo di studio e difficoltà di apprendimento", "Assistenza ai compiti", "Scuola e sport", "Interventi esperti di psicomotricità", "Spazio ascolto", "Progetto nuovi ambienti per l'apprendimento", "Conoscenza della realtà produttiva del territorio".

PIANO GIOVANI DI ZONA

In virtù di quanto disposto dall'art. 26, comma 2, della L.P. 14 febbraio 2007 n. 5 è stato istituito il Fondo per le politiche giovanili, al fine di promuovere azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie, per l'esercizio dei diritti civili fondamentali, per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani. Sono ammessi al finanziamento nell'ambito del Fondo specifici progetti presentati da comuni, comprensori (ora Comunità), o tramite gli stessi da soggetti pubblici e privati purché senza scopo di lucro.

La deliberazione della Giunta provinciale n. 1244 del 29 maggio 2009 ha approvato le "Linee guida per i piani giovani di zona e d'ambito", che definiscono le modalità per la presentazione dei piani e le modalità operative per la loro realizzazione, per la gestione contabile, per l'attuazione, per il monitoraggio e la verifica.

Con la nuova Legge provinciale 28 maggio 2018, n. 6, relativamente alla *governance* dei Piani giovani, è stata conferita maggiore autonomia ai territori nella gestione delle politiche giovanili, attribuendo importanza più significativa alle strategie definite da quest'ultimi ed una semplificazione amministrativa rispetto all'assetto prima in vigore.

Il Decreto del Presidente n. 10 dd. 24 novembre 2022 ha approvato il "Piano strategico giovani" per l'anno 2023, come approvato dal Tavolo di confronto, per una spesa presuntiva e massima di € 19.339,62.

"SPAZIO ARGENTO"

In forza della delibera n. 1589 del 24 settembre 2021 della Giunta provinciale, sarà messa a regime la sperimentazione e si provvederà, con specifico provvedimento, ad adottare le linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo "Spazio Argento" 2022 - riforma del Welfare Anziani su tutto il territorio provinciale.

ALTRI INTERVENTI

Con Decreto della Commissaria n. 15 del 30 giugno 2022, a seguito della seduta della Conferenza dei Sindaci, riunitasi in data 19 maggio 2022, che ha espresso unanimemente parere favorevole ad intraprendere una serie di investimenti sul territorio, la Comunità ha approvato l'utilizzo dell'avanzo libero di amministrazione per la copertura di spese in conto capitale, tra cui € 56.000,00 per acquisto di attrezzature per il servizio socio-assistenziale, € 50.000,00 per trasferimenti in campo sociale, € 12.000,00 per la pianificazione in campo sociale, € 5.000,00 per interventi per la minoranza cimbra, € 459.783,55 (poi aumentati) per investimenti per la Coesione Territoriale e per l'Efficientamento Energetico a favore dei Comuni, per un totale di € 611.783,55. Con il Decreto della Commissaria n. 21 del 30 giugno 2022 è stato approvato l'assestamento di bilancio ai sensi dell'art. 175 e 193 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per l'esercizio 2022-2024.

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio
<i>Funzioni socio assistenziali – assistenza sociale e domiciliare, segretariato sociale e provvidenze economiche</i>
<i>Edilizia abitativa pubblica e agevolata</i>
<i>Diritto allo studio – assegni di studio e agevolazioni viaggio</i>
<i>Urbanistica e tutela del paesaggio</i>
<i>Compiti di sportello linguistico</i>

Servizi affidati ad altri soggetti

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
<i>Funzioni socio assistenziali – integrazione assistenza domiciliare e animazione sociale</i>	Vales soc. coop - Trento	31.12.2022	scelta contraente futuro
<i>Funzioni socio assistenziali – pasti a domicilio</i>	Nuova Tobia s.n.c. - Lavarone	31.12.2023	
<i>Funzioni socio assistenziali – IDE e spazio neutro</i>		31.12.2022	scelta contraente futuro
<i>Funzioni socio assistenziali – disabili</i>			Scelta contraente futuro
<i>Diritto allo studio – mense scolastiche</i>	Risto3 soc. coop - Trento.	31.12.2025	Project financing con la Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
<i>Funzioni socio assistenziali – integrazione assistenza domiciliare</i>	A.P.S.P. Casa Laner - Folgaria	31.12.2023	Avvalimento di soggetti del terzo settore
<i>Funzioni socio assistenziali – gestione alloggi protetti</i>	A.P.S.P. Casa Laner - Folgaria	31.12.2025	Conferma convenzione con azienda pubblica

2.6 INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Con decreto della Commissaria n. 55 dd. 28 dicembre 2021 è stata in ogni caso approvata la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri detenute alla data del 31 dicembre 2020. Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del Decreto Legislativo 118/2011, gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità sono: il **Consorzio dei Comuni Trentini S.C.**, **l'Azienda di promozione turistica Folgaria Lavarone Luserna Soc. cons.p.A.**, **Trentino Digitale S.p.A.** e **Trentino Riscossioni S.p.A.** (Per ulteriori dettagli si veda la NOTA INTEGRATIVA).

3 SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Situazione di cassa dell'Ente

Fondo di cassa al 31/12/2022 € **1.420.722,46**

Andamento del fondo di cassa nel quinquennio precedente

Fondo di cassa al 31/12/2021	€ 1.406.125,89
Fondo di cassa al 31/12/2020	€ 1.470.072,27
Fondo di cassa al 31/12/2019	€ 1.083.698,30
Fondo di cassa al 31/12/2018	€ 464.134,66
Fondo di cassa al 31/12/2017	€ 134.254,50

Utilizzo Anticipazione di cassa nel quinquennio precedente

Anno di riferimento	gg. di utilizzo	Costo interessi passivi
2022	0	€ 0,00
2020	0	€ 0,00
2019	0	€ 0,00
2018	0	€ 0,00
2017	0	€ 0,00

3.2 Livello di indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P. 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L. 243/2012, in quanto applicabili. Nella tabella seguente si può constatare l'assoluta assenza del ricorso all'indebitamento da parte della Comunità:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debito iniziale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso quote	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Estinzioni anticipate	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debito di fine esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0	0

3.3 Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non è stato assunto alcun provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

3.4 Ripiano disavanzo da riaccertamento ordinario dei residui

In sede di approvazione del rendiconto 2021 non è stato applicato avanzo di amministrazione per il ripiano di disavanzo da riaccertamento ordinario dei residui.

3.5 Ripiano ulteriori disavanzi

Non sono stati rilevati ulteriori disavanzi.

2. SOTTOSEZIONE ANTICORRUZIONE

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023-2025, di cui al decreto della Commissaria n. 11 di data 27 aprile 2022;

CONTESTO INTERNO

La struttura organizzativa dell'amministrazione/ente

I Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna – Lusérn costituiscono **la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, ente pubblico ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e s.m., di seguito indicata legge provinciale n. 3 del 2006**, per l'esercizio di funzioni e servizi e lo svolgimento di compiti e attività nonché delle funzioni amministrative trasferiti dalla Provincia autonoma di Trento, di seguito indicata provincia, ai comuni con obbligo di gestione in forma associata, nonché quelli trasferiti dai comuni. La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri viene inoltre costituita ai sensi e per gli effetti della legge n. 1102 del 3.12.1971 e s.m.i., quale Comunità Montana.

La Comunità esercita e svolge direttamente le funzioni amministrative nelle seguenti materie - ai sensi degli articoli 8 e 13 della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m.:

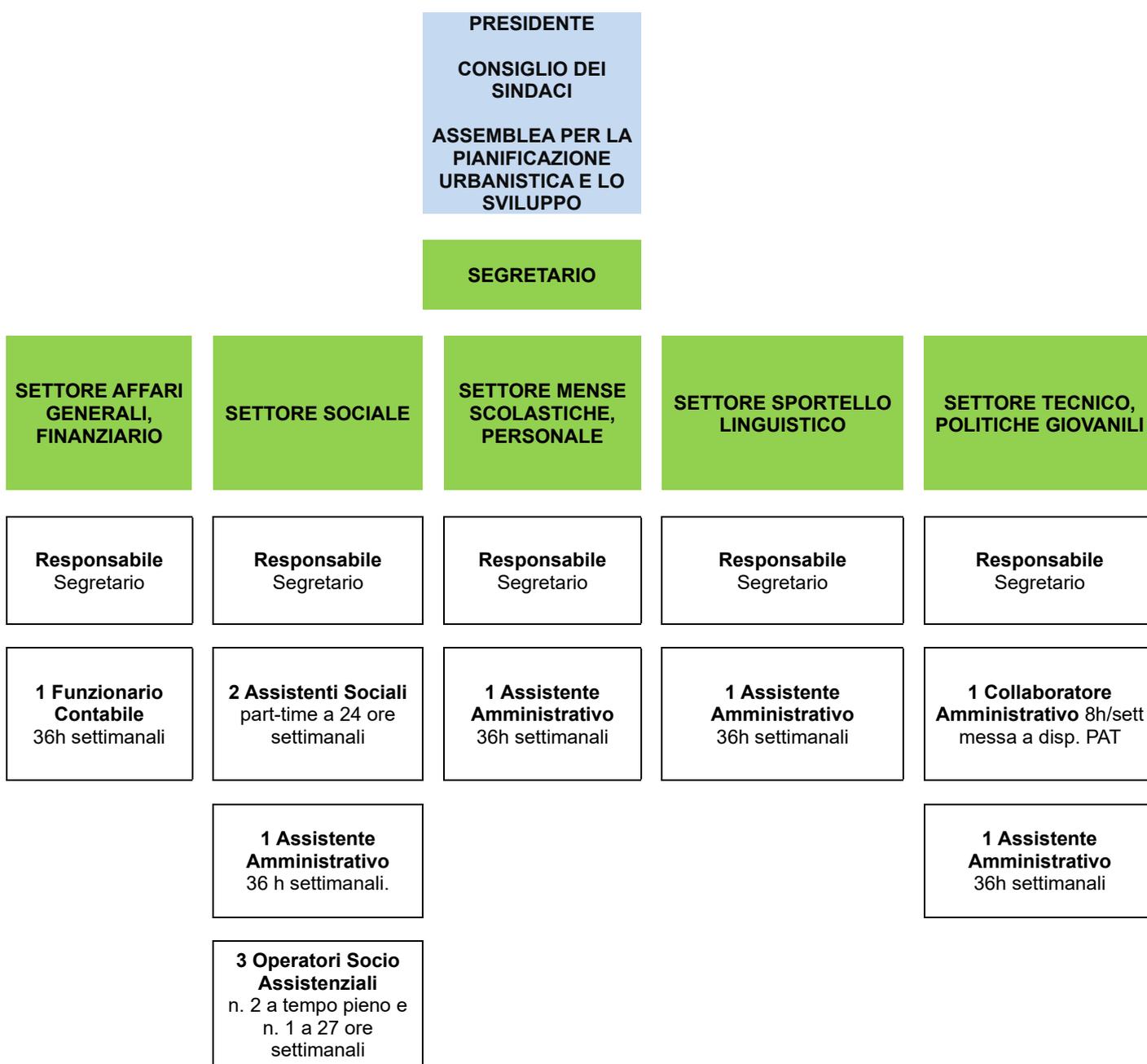
- a. assistenza scolastica;
- b. assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali, nonché il volontariato sociale per servizi da gestire in forma associata, ed esclusi gli accreditamenti di enti e strutture e le attività di livello provinciale da identificare d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali;
- c. edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata;
- d. urbanistica, ad esclusione delle funzioni amministrative attinenti ad opere di competenza dello Stato, della Regione e della Provincia nonché delle funzioni di pianificazione urbanistica di livello provinciale e delle funzioni di vigilanza e tutela compatibili con l'ordinamento dei comuni e con la Costituzione;
- e. programmazione economica locale per quanto riguarda il rispettivo ambito territoriale, secondo quanto stabilito dalle intese e dagli accordi di programma previsti; programmazione socio-economica dello sviluppo prevista per le comunità montane dalla legge 3 dicembre 1971, n. 1102 (Nuove norme per lo sviluppo della montagna);
- f. la programmazione delle infrastrutture d'interesse locale a carattere sovracomunale, comprese le infrastrutture scolastiche;
- g. ulteriori funzioni individuate dalla Provincia d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale;
- h. azioni e attività d'interesse locale nell'ambito delle politiche provinciali, attribuite dalla Provincia d'intesa con la Comunità nelle seguenti materie: agricoltura, foreste e alpicoltura, incremento della produzione industriale, sviluppo della montagna, artigianato, fiere e mercati, miniere, cave e torbiere, turismo e commercio; servizi pubblici d'interesse locale per quanto non già di competenza dei comuni, organizzati sulla base di ambiti territoriali

ottimali coincidenti con il territorio della Comunità, e in particolare:

- 1) ciclo dell'acqua;
 - 2) ciclo dei rifiuti;
 - 3) trasporto pubblico locale;
 - 4) distribuzione dell'energia;
- i. le funzioni, i compiti e le attività trasferiti volontariamente dai comuni;
- j. le altre funzioni, nonché gli ulteriori compiti e le attività trasferite dalla legislazione provinciale, secondo le modalità dalla stessa determinate.

L'Amministrazione della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è così strutturata:

ORGANIGRAMMA DELLA MAGNIFICA COMUNITA' DEGLI ALTIPIANI CIMBRI



Sotto il profilo organizzativo si è proceduto alla riorganizzazione dell'assetto con Decreto

della Commissaria n. 7 dd. 22 marzo 2021 (Approvazione organigramma della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e articolazione delle relative funzioni.)

Sono inoltre resi in forma esternalizzata, e quindi dell'integrità degli operatori impegnati su tali attività dovrà necessariamente rispondere il soggetto gestore, i seguenti servizi:

- Integrazione del servizio di assistenza domiciliare territoriale, in convenzione con la cooperativa Vales

Si rileva l'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno 2022, e con riferimento ai precedenti anni.

Si ritiene importante anche rilevare il fatto che:

- con L.P. 6 agosto 2020 n. 6 si è avviato un processo di riorganizzazione delle Comunità di Valle;
- L'art. 5 ("Disposizioni transitorie per le Comunità") della L.P. 06.08.2020 n. 6 ha previsto la nomina da parte della Giunta provinciale - successivamente allo svolgimento del turno elettorale generale del 2020 per l'elezione dei Sindaci e dei Consigli comunali - di un Commissario per ogni Comunità, da individuare nella figura del Presidente della Comunità uscente o, in caso di impossibilità, in un componente del Comitato esecutivo.
- La durata dell'incarico del Commissario è fissata in 6 mesi a far data dalla deliberazione della Giunta provinciale che lo ha nominato, salvo motivata proroga per un periodo massimo di ulteriori 3 mesi.
- Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 di data 16.10.2020 è stata nominata quale Commissaria della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri la Presidente uscente, Nicoletta Carbonari, nomina prorogata per ulteriori tre mesi con deliberazione di Giunta Provinciale n. 606 dd. 16.04.2021.
- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1218 di data 16.07.2021 viene nuovamente conferito l'incarico di Commissaria a Nicoletta Carbonari.
- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1344 di data 07.08.2021 viene rinnovato l'incarico di Commissaria a Nicoletta Carbonari e prevede che la durata dell'incarico dei commissari decorra dall'esecutività della deliberazione e fino al 31 dicembre 2022.
- i Commissari nominati provvedono all'amministrazione dell'ente esercitando tutte le funzioni del presidente, del comitato esecutivo e del consiglio di comunità previste dalla legge e dallo statuto dell'ente, con la responsabilità che deriva esclusivamente dal contenuto di discrezionalità degli atti da assumere;
- Con la L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 è stata approvata la "Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino);
- Con deliberazione n. 1 dd. 18 agosto 2022 il Consiglio dei Sindaci ha designato all'unanimità il signor Isacco Corradi, Sindaco di Lavarone, alle funzioni di Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e con la deliberazione n. 2 di medesima data il Consiglio ha preso atto della composizione del Consiglio dei Sindaci della Comunità;
- Con deliberazione n. 1 dd. 20 dicembre 2022 l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo ha preso atto della costituzione dell'organo denominato "Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo", in forza dell'art. 8 della L.P. 6 luglio 2022, n. 7.

CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno è finalizzata a consentire all'amministrazione – nei limiti dei dati disponibili sulla base delle competenze dalla stessa esercitate e della collaborazione fornita da altri enti e soggetti – di conoscere e valutare **le dinamiche economiche, sociali e culturali del territorio di riferimento**, ai fini della definizione di una più adeguata strategia di prevenzione di potenziali fenomeni corruttivi. Ai fini dell'analisi del contesto esterno, sono stati raccolti e valutati i **dati disponibili in tema di incidenza di fatti corruttivi e di reati contro la pubblica amministrazione della Provincia di Trento**.

Con riguardo alla complessiva incidenza di fenomeni criminali si rileva che **per il passato il territorio non manifestava situazioni di particolare criticità, essendo interessato da livelli di criminalità inferiori alla media nazionale**. Tale situazione risulta dovuta sia alle favorevoli condizioni socioeconomiche, che garantiscono una diffusa condizione di benessere, sia a fattori culturali, che fungono da ostacolo all'insediamento e allo sviluppo di sodalizi criminali (Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata anno 2019), presentata dal Ministro dell'interno alla Camera dei deputati. **Ad oggi, invece, come meglio descritto in seguito, sono emerse situazioni al vaglio della magistratura di segno contrario**. Con riguardo all'incidenza di fenomeni di infiltrazione criminale nell'economia, dall'esame della documentazione pubblicata nel 2020 e 2021 si evince, infatti, come la presenza nel territorio provinciale di gruppi criminali mafiosi “non sia più occasionale o temporanea ma abbia assunto le caratteristiche di un vero e proprio radicamento”, specialmente nei settori dell'edilizia, delle attività estrattive e della ristorazione (Relazione DIA I semestre 2020, pagina 347). È stata al contempo rimarcata “la tendenza delle organizzazioni criminali di tipo mafioso a riciclare e reinvestire capitali di provenienza illecita prediligendo i territori caratterizzati da un tessuto economico florido” quale quello provinciale e si è rilevato come “la posizione geografica della regione posta sull'asse di comunicazione Italia-Austria-Germania” costituisca fattore di interesse per le attività illecite delle suddette organizzazioni criminali (Relazione DIA II semestre 2020, pagine 291-292). Le constatazioni di cui sopra hanno trovato riscontro, innanzitutto, nella recente operazione “Perfido”, coordinata dalla Procura Distrettuale di Trento e conclusa dai Carabinieri lo scorso 15 ottobre 2020. Tale indagine ha infatti colpito con provvedimenti di custodia cautelare numerosi soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione mafiosa, scambio elettorale politico-mafioso, detenzione illegale di armi e munizioni e riduzione in schiavitù, estorsione e tentata estorsione. È stata inoltre evidenziata, per la prima volta, la costituzione nel territorio della Provincia di Trento di un vero e proprio “locale di 'ndrangheta”, espressione della cosca Serraino originaria di Reggio Calabria, insediato a Lona Lases. L'indagine ha disvelato, infatti, il pieno dispiegamento del modus operandi delle consorterie criminali calabresi, che va dalla creazione di una fitta rete di contatti con diversi ambiti della società civile quali l'imprenditoria, le istituzioni e la politica (in alcuni casi anche con il sostegno a candidati nelle competizioni elettorali per il rinnovo degli enti locali), al ricorso alla forza se ritenuto necessario per qualificare sempre più il vincolo associativo, ai fini dell'intimidazione e dell'assoggettamento delle vittime. Le investigazioni si sono focalizzate, inoltre, sulla ricostruzione degli interessi economici del sodalizio evidenziando come tale espressione della 'ndrangheta fosse riuscita ad infiltrarsi nell'economia legale, assumendo in un primo tempo il controllo di alcune aziende operanti nell'ambito dell'estrazione del porfido.

Giovedì 23 giugno 2022 presso la Camera dei Deputati, nell'Aula dei Gruppi parlamentari, si è tenuta la **relazione del Presidente Giuseppe Busia al Parlamento sull'attività svolta nel 2021 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione** (<https://webtv.camera.it/evento/20898>). Si tratta di un momento centrale nella vita e nell'attività dell'Autorità Nazionale Anticorruzione: di fronte ai rappresentanti del popolo italiano viene indicato quanto è stato fatto lo scorso anno, e quali sono i programmi e la direzione per l'anno in corso. Per Anac questo appuntamento costituisce un alto momento di indirizzo politico di come Anac, Autorità Indipendente, porta avanti la sua missione nella comunità nazionale.

Al fine di valutare il contesto esterno è risultata quindi importante la lettura della Relazione Annuale 2021 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione presentata alla Camera nel giugno 2022. Se ne riportano di seguito **alcuni stralci particolarmente significativi** tratti dalla sezione ELEMENTI DI SINTESI:

“Gli effetti della pandemia da Covid-19, manifestatesi con una forza del tutto inaspettata e dirompente, recentemente aggravati dalle vicende che stanno interessando l'Est Europa, hanno segnato profondamente lo scenario nazionale e mondiale, obbligando le istituzioni a riconsiderare

assetto ormai consolidati e a mettere in campo risorse straordinarie, con la conseguente necessità di riorganizzare la spesa pubblica e individuare le priorità ritenute essenziali per rispondere alle esigenze e ai bisogni della collettività. **In questo contesto, la prevenzione della corruzione ha mostrato una volta di più la propria rilevanza, considerato come corruzione ed emergenze si alimentino a vicenda, rendendo difficile una gestione efficiente delle risorse pubbliche e più profonda la crisi causata dall'emergenza.** Il rafforzamento dell'integrità pubblica costituisce, infatti, lo strumento più efficace per evitare che le risposte politiche alle emergenze siano inquinate da eventi corruttivi e garantire che le somme di denaro destinate al superamento della crisi non vengano distolte per fini illeciti, soprattutto in quei momenti storici, come quello attuale, in cui l'urgenza degli interventi rischia di indebolire i presidi di prevenzione della corruzione e degli altri fenomeni criminali ad essa connessi. In questo contesto il ruolo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, quale presidio di legalità sia per il settore dei contratti pubblici, da sempre centrale negli obiettivi criminali, sia per quello più generale della prevenzione della corruzione, resta fondamentale sia nel contesto interno, che in ambito internazionale, come dimostrano anche le attività e le iniziative promosse nel corso dell'anno 2021. (...)

Con più specifico riferimento alla materia della prevenzione della corruzione e della trasparenza amministrativa, occorre, inoltre, rammentare la realizzazione della Piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei Piani triennali e delle misure di prevenzione della corruzione e tutela della trasparenza, già messa a disposizione dei Responsabili per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) a far data dal luglio 2019. Tale piattaforma, come vedremo nel paragrafo ad essa dedicato (Capitolo 4, paragrafo 6), costituisce uno strumento utile sia per gli RPCT, che possono inserire nel sistema i dati relativi alla pianificazione e al monitoraggio delle attività di prevenzione della corruzione ed estrapolare un documento "semilavorato" da utilizzare per la redazione della Relazione annuale, ma anche per l'Autorità, la quale, analogamente alla funzione svolta dalla BDNCP in materia di contratti pubblici, può utilizzare i dati presenti nella piattaforma per vigilare sullo stato di attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e conoscere in maniera più approfondita i fenomeni corruttivi, anche attraverso l'analisi delle criticità rilevate nell'ambito del proprio monitoraggio. Peraltro, la necessità di un sistema di acquisizione e sistematizzazione di tutti i dati anche in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza costituisce un'istanza più volte avanzata da questa Autorità, la quale resta fermamente convinta dell'utilità dell'implementazione di una Piattaforma unica della Trasparenza, collegata ad un processo di revisione e riorganizzazione della disciplina vigente. (...)

Occorre, peraltro, tenere presente che il tema risulta attuale, in quanto legato ad altre riforme previste nel PNRR stesso, basti solo pensare ai recenti interventi normativi che, in attuazione della riforma della pubblica amministrazione – prevista come specifico traguardo del PNRR –, sono destinati ad avere un forte impatto anche nell'ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza. È il caso del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che, nell'ottica della semplificazione amministrativa funzionale all'attuazione del PNRR, è stato introdotto con il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, allo scopo di accorpate in un unico Piano diversi strumenti di programmazione, inclusi, per alcune amministrazioni, i Piani triennali di prevenzione della corruzione e di trasparenza (PTPCTT). (...)

I testi integrali degli interventi sono pubblicati al seguente link:

<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/171942/ANAC+-+Relazione+annuale+2022+su+attivit%C3%A0+2021+-+Relazione.pdf/3fa57a33-065f-dfa8-37ce-32d3411b757a?t=1655814138567>

Di particolare rilevanza risultano altresì le Relazioni della Cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 Trentino Alto Adige – Trento svoltosi a Trento, il 16 febbraio 2023.

I testi integrali degli interventi sono pubblicati al seguente link:

<https://www.corteconti.it/HOME/Documenti/DettaglioDocumenti?Id=4c6d2607-6852-4243-b37a-590132fbe742>

3. LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La mappatura dei processi rappresenta l'aspetto centrale e più importante finalizzato ad una corretta valutazione del rischio.

Dal 2022 la mappatura è stata semplificata e resa più "concreta", nel senso di maggiormente aderente alle effettive attività svolte dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Questo rende più efficace la valutazione dei rischi legati a ogni singolo processo, perché il responsabile e i dipendenti possono rivolgersi alle attività inerenti al loro settore e valutarne i rischi.

4. LE MISURE GENERALI: ELEMENTI ESSENZIALI

LE MISURE ORGANIZZATIVE DI CARATTERE GENERALE

Si riportano di seguito le misure organizzative di carattere generale che l'Amministrazione della Comunità intende mettere in atto, in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012 e con la propria dimensione organizzativa.

IL CODICE DI COMPORTAMENTO

L'amministrazione si è impegnata ad adottare le misure che garantiscano il rispetto dei principi dettati dalle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, approvate con Provvedimento della Presidente nr. 138/2016, non solo da parte dei propri dipendenti, ma anche, laddove compatibili, da parte di tutti i collaboratori dell'amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione così come recepiti in sede di Autonomia provinciale e regionale.

Nei modelli di lettera di invito e nei capitolati d'appalto si farà riferimento all'obbligo di osservanza del codice di comportamento della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

L'Amministrazione si è impegnata ad adottare le misure necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel piano triennale.

L'Ente si impegna, nel corso del 2022, a rivisitare il Codice di comportamento, ove necessario, alla luce delle risultanze dei monitoraggi effettuati e delle aree di rischio evidenziate in questo Piano e nei Piani precedentemente adottati.

INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI

L'Amministrazione si è impegnata a:

- dare pubblicità alle misure volte alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di **inconferibilità e incompatibilità degli incarichi** (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190/2012), **approvate con deliberazione consiliare 32/2014**, anche successivamente alla cessazione del Ufficio o al termine dell'incarico (vedi il d.lgs. N. 39/2013 finalizzato alla introduzione di griglie di incompatibilità negli incarichi "apicali" sia nelle amministrazioni dello stato che in quelle locali (regioni, province e comuni), ma anche negli enti di diritto privato che sono controllati da una pubblica amministrazione, nuovo comma 16-ter dell'articolo 53 del d.lgs. N. 165 del 2001).
- adottare misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di **autorizzazione di incarichi esterni**, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190, anche alla luce delle conclusioni del tavolo tecnico esplicitate nel documento

contenente *"Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti"* e delle conseguenti indicazioni della Regione T.A.A. esplicitate con circolare n.3/EL del 14 agosto 2014.

FORMAZIONE

Al fine di massimizzare l'impatto del Piano, è stata avviata fin dai primi mesi del 2016, anche grazie alla disponibilità del Consorzio dei Comuni Trentini, un'attività di informazione/formazione sui contenuti del Piano rivolta a tutti i dipendenti. La registrazione delle presenze consentirà di assolvere ad uno degli obblighi previsti dalla L. 190/2012 e ribadito dalla circolare della Funzione Pubblica del 25 gennaio 2013.

Saranno programmati anche nel triennio 2022-2024, grazie alla collaborazione progettuale del Consorzio dei Comuni, interventi formativi obbligatori per il personale e per gli amministratori sulle tematiche della trasparenza, dell'integrità e del nuovo accesso civico, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

Infine, essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo, si ribadisce come - in linea con la Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003, la L. 190/2012 attribuisce particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio, per cui è prevista, in occasione della predisposizione del Piano della formazione, particolare attenzione alle tematiche della trasparenza e della integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere sempre più lo sviluppo del senso etico.

ROTAZIONE DEL PERSONALE

Rispetto a quanto auspicato dalla normativa in merito all'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio, si rileva la materiale impossibilità di procedere in tal senso alla luce dell'esiguità della propria dotazione organica.

Pur tuttavia, l'Amministrazione si impegna a valutare nel medio periodo la possibilità di rinforzare attraverso specifici interventi formativi e laddove possibile una parziale fungibilità degli addetti nei processi a contatto con la cittadinanza. Sono al proposito in costante attivazione modalità operative che condividano le attività compiute dagli operatori, evitando in tal modo l'esclusivo o isolato svolgimento delle mansioni assegnate a ciascuno di essi tali modalità di condivisione implicano, operativamente e quotidianamente, la trasparenza interna delle cartelle di lavoro. Si sottolinea infine che ogni misura di eventuale misura di rotazione del personale potrà valutarsi unicamente in funzione dell'accrescimento professionale degli addetti verso mansioni altre e diverse da quelle assegnate, stante altresì la necessità, di fonte meramente organizzativa, di perseguire la massima specializzazione nelle mansioni stesse.

L'aspetto formativo si ritiene essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo, pertanto, dato atto che la L. 190/2012 attribuisce particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio, si presta - relativamente alla formazione - particolare attenzione alle tematiche della trasparenza e della integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere sempre più lo sviluppo del senso etico.

TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWER)

Il RPCT si è impegnato ad applicare effettivamente la normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza di cui all'art. 54-bis del

d.gls. n. 165/2001 e della legge n. 197/2017. Sul punto il predetto responsabile ha reso edotti i dipendenti, nel corso dei momenti auto-formativi, dello strumento messo a disposizione ai fini dell'esercizio dell'attività spionistica ed anche della oculata attenzione a che gli addetti stessi, nel determinarsi ad inoltrare le segnalazioni ritenute doverose, prestino pari attenzione all'evitare di incorrere nel reato di calunnia.

Inoltre, in considerazione dello specifico assetto organizzativo dell'Ente, che prevede l'unicità della figura di Responsabile per i servizi dallo stesso erogati, il personale è costantemente invitato a rilevare direttamente a quest'ultimo ogni eventuale episodio riscontrato e potenzialmente inerente al sistema di prevenzione di fenomeni preventivi.

RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA SCELTA DEL CONTRAENTE

In assenza di precedenti critici, l'impegno dell'amministrazione è concentrato sul rispetto puntuale della normativa di dettaglio e delle Linee guida espresse da ANAC, anche attraverso l'utilizzo della Centrale di committenza Provinciale e degli strumenti del mercato elettronico provinciale (MERCURIO – MEPAT) e nazionale (CONSIP – MEPA).

RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

In assenza di precedenti critici, l'impegno dell'amministrazione è concentrato sul rispetto puntuale della normativa di dettaglio, prevedendo apposite misure, nei limiti delle competenze assegnate in tale materia alla Comunità.

6. LA TRASPARENZA

“La trasparenza è un altro pilastro del sistema di prevenzione, uno dei principali antidoti contro corruzione e cattiva amministrazione. Se ben organizzata e adeguatamente mirata, la trasparenza non rallenta la macchina amministrativa, favorisce la partecipazione civica e l'accesso ai servizi, assicurando il pieno rispetto dei diritti fondamentali delle persone interessate. Anche in questo ambito serve una valutazione rigorosa dei diversi strumenti previsti, della loro efficacia e dei correttivi necessari. In generale, gli obblighi di pubblicazione stabiliti dal decreto legislativo 33 del 2013 si sono rivelati utili per accrescere la responsabilizzazione dell'amministrazione e il controllo da parte dei cittadini. Al momento, però, alcuni di essi non sono organizzati al meglio e risultano gravosi soprattutto per gli enti di piccole dimensioni, i più fragili del sistema, come dimostra l'elevata incidenza dei piccoli comuni nei procedimenti di vigilanza dell'Autorità. (...) abbiamo proposto di creare una Piattaforma unica della trasparenza: un punto di accesso unificato, gestito dall'Anac e basato sull'interconnessione con altre banche dati pubbliche, in grado di semplificare e rendere meno onerosa la pubblicazione dei dati, agevolando al contempo fruibilità e confrontabilità. Siamo lieti che l'iniziativa sia stata inserita nel Piano di ripresa. Si tratta di un percorso graduale, che richiederà il coinvolgimento di diversi attori istituzionali. Il punto di arrivo sarà una trasparenza 4.0, meno onerosa per le pubbliche amministrazioni e insieme capace di fornire ai cittadini un'informazione più completa, grazie anche alla immediata disponibilità dei dati per future elaborazioni.”

Così il Presidente dell'Autorità **Nazionale Anticorruzione**, Giuseppe Busia, si esprime nella **Relazione Annuale 2020**.

L'Amministrazione si impegna – partendo da quanto indicato nell'art. 1 comma 9 della L. 190/2012 – a applicare operativamente le prescrizioni in tema di trasparenza secondo quanto previsto dall'art.7 della Legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 (Amministrazione Aperta), così come modificata dalla Legge Regionale 29 ottobre 2014 n.10, tenendo altresì conto delle disposizioni specifiche in materia adottate in sede provinciale ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7.

Tutti gli uffici dovranno dare attuazione agli obblighi di trasparenza di propria competenza di cui all'allegato "Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente" e disciplinati dal d.lgs. n. 33/2013, così come novellato dal d.lgs. n. 97/2016.

Ad ogni buon fine si dà atto che all'interno dell'Ente sarà individuato un dipendente cui sono state affidate le mansioni relative al popolamento del sito web istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente.

COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER: ASCOLTO E DIALOGO CON IL TERRITORIO

Si intende coinvolgere gli stakeholder attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale di apposito avviso per le eventuali osservazioni/opposizioni al Piano da ultimo approvato con Provvedimento della Commissaria, ai fini dell'aggiornamento del Piano.

7. IL MONITORAGGIO E IL RIESAME

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

MODALITÀ DI AGGIORNAMENTO

Fermo restando il necessario adeguamento e allineamento del presente documento all'emanando Piano Nazionale Anticorruzione, esso rientra tra i piani e i programmi Gestionali. Le modalità di aggiornamento saranno pertanto analoghe a quelle previste per l'aggiornamento di tali piani e programmi, e darà atto del grado di raggiungimento degli obiettivi dichiarati secondo gli indicatori ivi previsti.

CADENZA TEMPORALE DI AGGIORNAMENTO

I contenuti del Piano, così come le priorità d'intervento e la mappatura e pesatura dei rischi per l'integrità costituiscono aggiornamento del Piano Triennale, saranno oggetto di aggiornamento annuale, o se necessario, in corso d'anno, anche in relazione ad eventuali adeguamenti a disposizioni normative e/o a riorganizzazione di processi e/o funzioni.

È da rilevare che l'aggiornamento del PTPCT tiene in considerazione necessariamente:

- a) la dimensione organizzativa dell'ente, composto da 11 dipendenti e un Segretario, al fine di scongiurare misure non praticabili o solo teoriche, oltre a servire da parametro certo per la mappatura dei procedimenti e dei processi;
- b) le risorse economiche messe a disposizione;
- c) la complessità dell'attività;
- d) l'esperienza acquisita e il contesto normativo;
- e) la presenza di nuove "aree a rischio" (1. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; 2. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; 3. Incarichi e nomine; 4. Affari legali e contenzioso), oltre a quelle "comuni obbligatorie" (1. Acquisizione e progressione del personale; 2. Affidamento di lavori, servizi e forniture; 3. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; 4. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario).

APPENDICE

La disciplina di riferimento è la seguente:

- con legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.
- con deliberazione n. 72 del 11 settembre 2013 la CIVIT (ora “Autorità nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e della trasparenza delle amministrazioni pubbliche”, c.d. ANAC) ha approvato il “Piano Nazionale Anticorruzione” (P.N.A.), con l’indicazione delle attività e misure da intraprendere nell’azione amministrativa delle amministrazioni pubbliche;
- «Piano Nazionale Anticorruzione - Aggiornamento 2015» (Determina n. 12 del 28 ottobre 2015)
- «Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016» (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016);
- «Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione» (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017);
- «Aggiornamento 2019 al Piano Nazionale Anticorruzione» (Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018);
- «Piano Nazionale Anticorruzione 2019» (Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019);
- Determinazione n. 1309 del 28/12/2016 - FOIA - «Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013. Art. 5- bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»»;
- Determinazione n. 1310 del 28/12/2016 - Trasparenza «Linee Guida. Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016»;
- Determinazione n. 241 del 08/03/2017 «Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall’art. 13 del d.lgs. 97/2016»;
- Circolare n. 2 del 30 maggio 2017 «Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)»;
- Legge 30 novembre 2017, n. 179 «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato»;
- D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;
- D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 «Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190»;
- D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 «Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»;
- con provvedimento della Presidente della Comunità n. 138 del 17 ottobre 2016, è stato

approvato il “Codice di comportamento dei dipendenti della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri”, in esecuzione al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

- con deliberazione di Giunta della Comunità n. 4 del 14 gennaio 2014, è avvenuta la prima adozione del Piano di prevenzione della corruzione per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, con efficacia per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016;

- con provvedimento della Presidente n. 4 del 26 gennaio 2016, è stato aggiornato il Piano di prevenzione della corruzione per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri – triennio 2016-2018;

- con provvedimento della Presidente n. 5 del 31 gennaio 2017 è stato approvato il Piano Triennale 2017-2019;

- con provvedimento della Presidente n. 16 del 31 gennaio 2018 è stato approvato il Piano Triennale 2018-2020;

- con provvedimento della Presidente n. 3 del 31 gennaio 2019 è stato confermato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza triennio 2018-2020;

- con provvedimento della Presidente n. 7 del 29 gennaio 2020 è stato confermato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza triennio 2018-2020, quanto alle previsioni relative all'esercizio 2020;

- con provvedimento della Commissaria n. 8 dd. 29 marzo 2021 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità 2021 - 2023.

- con provvedimento della Commissaria n. 11 dd. 27 aprile 2022 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità 2022 - 2024.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il 2023- 2025 rappresenta un aggiornamento del precedente piano triennale. Quest'ultimo continua pertanto a trovare applicazione, nei limiti in cui i suoi contenuti sono compatibili con il nuovo piano.

3. SOTTOSEZIONE PERFORMANCE

Il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 non è previsto per gli enti di dimensioni ridotte, in specifico per un numero di abitanti inferiore alle 5.000 unità, ai sensi dell'art. 169 del TUEL. Allegato alla deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 del 10 gennaio 2023 è il Documento Unico di programmazione 2023-2025 che riporta gli obiettivi della Comunità per Missione di Bilancio.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 01- Organi istituzionali

Con deliberazione n. 1 dd. 18 agosto 2022 il Consiglio dei Sindaci ha designato all'unanimità il signor Isacco Corradi, Sindaco di Lavarone, alle funzioni di Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Con deliberazione n. 2 di medesima data il Consiglio ha preso atto della composizione del Consiglio dei Sindaci della Comunità.

Con Decreto del Presidente n. 1 dd. 29 settembre 2022 è stato nominato il dott. Roberto Orepuller, Segretario Generale della Comunità, Responsabile dei Settori Affari Generali, Finanziario, Sociale, Tecnico, Mense Scolastiche, Politiche Giovanili, Sportello Linguistico della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, per quanto riguarda la sottoscrizione di ogni atto gestionale anche dotato di piena efficacia nei confronti di terzi.

Programma 10 - Risorse umane

Un potenziamento di personale tecnico, addetto alla gestione delle funzioni in materia di fondo strategico territoriale, sarebbe auspicabile per la realizzazione degli interventi e per la collaborazione tra enti territoriali.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Viene riconfermato anche per l'anno 2023 l'Accordo di programma con l'Istituto Comprensivo, grazie al quale saranno svolte attività di riconosciuto interesse comune.

La Comunità anche per il triennio 2023 – 2024 mantiene lo stanziamento iscritto in parte corrente del bilancio triennale di previsione a supporto delle attività convenute, nella forma prevalente di trasferimento all'Istituto Comprensivo delle somme necessarie al sostentamento delle spese condivise.

Programma 07 - Diritto allo studio

Per il 2023, attraverso il finanziamento della Provincia, la Comunità prevede di stanziare le spese per il diritto allo studio, borse di studio, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri elabora ed approva le linee programmatiche per la valorizzazione della storia, cultura e lingua cimbra. Nella programmazione delle attività sociali, culturali ed economiche tiene conto della particolare situazione della Comunità Cimbra di Luserna - Lusérn, al fine di favorire la permanenza degli originari abitanti di lingua cimbra e di salvaguardare la sopravvivenza del nucleo di riferimento per tutti i membri del gruppo linguistico cimbro, ovunque residenti. In tale ottica, obiettivo fondamentale e costante della Comunità rimane il finanziamento di iniziative e progetti diretti o proposti dal territorio di minoranza, volti a salvaguardare la lingua minoritaria cimbra di Luserna, nei limiti di appositi stanziamenti che annualmente si renderanno disponibili in parte corrente o in parte capitale, in ragione della tipologia di iniziativa da sostenere.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 01 - Sport e tempo libero

Rimane positivo il rapporto instaurato da anni con l'Istituto Scolastico Comprensivo Folgaria-

Lavarone-Luserna per la realizzazione di eventi coinvolgenti i ragazzi delle scuole dell'obbligo come il progetto "scuola e sport", importante iniziativa per promuovere l'attività sportiva all'interno della scuola.

Nel corso del triennio proseguirà l'iniziativa denominata "Voucher sportivo per le famiglie". Attraverso questo progetto l'intento è quello di offrire alle famiglie residenti nei comuni degli Altipiani Cimbri la possibilità di iscrivere i propri figli presso associazioni sportive del proprio territorio aderenti al progetto a condizioni agevolate. Possono beneficiare del contributo i genitori dei figli minorenni o equiparati che hanno presentato una domanda idonea dell'assegno unico provinciale e che sono in possesso della carta famiglia "EUREGIOFAMILYPASS". La Comunità mette a disposizione dei contributi per:

Assegni di studio: per studenti residenti sul territorio della comunità, che frequentano istituzioni scolastiche e formative, per la copertura anche parziale di spese per convitto o alloggio, mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e frequenza come dettagliato nella L.P. 7 agosto 2006 n. 5.
Facilitazioni di viaggio: nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica come dettagliato nella L.P. 7 agosto 2006 n. 5.

Programma 02 - Giovani

FoResta: questo il nome del Piano Giovani di Zona della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, finanziato dalla stessa Comunità, dalla Provincia Autonoma di Trento e dai tre Comuni dell'altopiano. Nell'anno 2022 sono stati 7 i progetti svolti dalle realtà associative locali e hanno toccato alcune delle tematiche più sentite tra i giovani e la comunità degli Altipiani: salvaguardia dell'ambiente, rapporto genitori-figli, protagonismo attivo degli under 35, coinvolgimento della comunità e comunicazione social. Nel 2023 la volontà rimane sempre quella di migliorare la vita dei giovani e quindi della comunità, facendo leva sulle necessità più sentite: il riappropriarsi di spazi già esistenti facendoli rivivere attraverso nuove attività, lo sviluppo e la maturazione delle consulte giovanili e una costante e particolare attenzione alla fascia 11-16. Il referente tecnico organizzativo è Paolo Trentini il quale sarà a disposizione di chi volesse progettare con attività di sportello negli uffici della Comunità per dare suggerimenti, modifiche e consigli per trasformare un'idea in un progetto concreto, ma anche per migliorare un progetto già pensato. Una volta scaduti i termini di presentazione dell'idea progettuale (febbraio 2023), il gruppo strategico si riunirà e selezionerà le migliori proposte arrivate che verranno poi confermate dal Tavolo delle politiche giovanili. Nelle settimane successive sarà poi comunicato a tutti l'accoglimento o meno della proposta e la possibilità di iniziare le attività. Ulteriori informazioni sul piano e sulle sue attività si possono trovare sulle pagine social o sul sito www.pianogiovaniforesta.it

MISSIONE 07 Turismo

Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Tramite il Fondo di Coesione territoriale, concesso dalla Provincia autonoma di Trento alla Comunità a finanziamento di iniziative e progetti individuati in Accordo di Programma tra la stessa e gli Enti del territorio e che ne vedrà in parte la compartecipazione, si svilupperà e valorizzerà il Monte Cornetto - "La Montagna che Unisce", progetto di visione territoriale di collegamento tra i tre Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna-Lusérn e che vedrà la realizzazione di strutture per il raggiungimento dell'alta quota, valorizzando sentieri e collegamenti, percorsi sportivi e tematici e con la costruzione di una postazione e di un Belvedere come elemento identificativo dell'intero territorio.

Tramite il Fondo Strategico territoriale, concesso dalla Provincia autonoma di Trento alla Comunità a finanziamento di iniziative e progetti individuati in Accordo di Programma tra la stessa e gli Enti del territorio e che ne vedrà in parte la compartecipazione, sarà attivato uno specifico investimento volto al recupero di edifici già adibiti a ex malga a servizi accessori alla ciclopedonale degli Altipiani Cimbri. ALPINE PEARLS: La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri è socio rappresentativo del territorio nel Progetto "Alpine Pearls", cooperazione di località e destinazioni turistiche delle Alpi, promuove il turismo sostenibile con focus sulla mobilità ecocompatibile.

VALORIZZAZIONE DEL SENTIERO E5: La Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in accordo con i Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, sta realizzando il progetto di manutenzione straordinaria del Sentiero europeo E5, in particolare tramite la posa della segnaletica su tutto il tracciato ricadente nel territorio degli Altipiani e di alcuni tratti del percorso attualmente degradati, oltre all'installazione di punti informativi per la divulgazione e la promozione del sentiero.

La valorizzazione di questo importante itinerario di lunga percorrenza, in sinergia con gli altri territori trentini e alto-atesini partner del progetto di cooperazione LEADER, intende promuovere ancor più

un turismo slow e sostenibile negli Altipiani, in linea con le tendenze del mercato turistico futuro.

MISSIONE 08 Aspetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

L'Edilizia abitativa pubblica consta di due interventi specifici: "Contributo integrativo rivolto a favore di cittadini che sostengono canoni di affitto sul libero mercato" e "Locazione degli alloggi di edilizia abitativa pubblica, di proprietà o in disponibilità di I.T.E.A. S.p.A."

Per quanto concerne il contributo, viene concesso sulla base di una graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse stanziare dalla Provincia a tale scopo; ha durata di 12 mesi ed è erogato a partire dal mese successivo alla data di adozione del provvedimento di concessione. Il beneficio può essere concesso per due graduatorie consecutive dopo di che è prevista la sospensione del beneficio per un anno. Tale sospensione non è prevista nel caso di particolari condizioni stabilite dalla legge. Il beneficio è altresì condizionato dall'eventuale percezione del Reddito/Pensione di cittadinanza. Gli alloggi di I.T.E.A. S.p.A. in locazione si trovano sul territorio della Comunità, ad un canone di affitto sostenibile, ovvero commisurato alla condizione "economico-patrimoniale" del nucleo familiare. Ulteriori precisazioni al riguardo si possono reperire sul sito della comunità <https://www.altipianicimbri.tn.it/Servizi-offerti/Edilizia-Abitativa/Edilizia-Pubblica>.

La Comunità partecipa attivamente alla realizzazione, condivisa con i Comuni del Territorio, con l'Agenzia provinciale per la Famiglia, la natalità e le politiche giovanili, ed I.T.E.A. S.p.A. di specifici progetti di predisposizione di soluzioni alloggiative dirette a famiglie giovani che intendano trasferirsi sul territorio della Comunità. Con Decreto della Commissaria n. 32 dd. 13/07/2021 è stata impegnata la somma di € 7.000,00 da trasferire in favore di I.T.E.A. S.p.a. per interventi di miglioramento abitativo degli alloggi di edilizia abitativa pubblica, nell'ambito del Progetto Coliving - collaborare condividere abitare, siti nel Comune di Luserna-Lusérn.

Allo stato attuale non risultano conferiti compiti specifici in tema di edilizia abitativa agevolata, diversi da quelli già assunti in forza della precedente L.P. n. 9 del 2013 e della L.P. n. 1 del 2014 e per i quali non potrà che proseguire, per il triennio 2023 – 2025 e per gli anni ancora successivi, l'adempimento alle obbligazioni già assunte dalla Comunità in forza dei provvedimenti adottati in loro attuazione.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 04 - Servizio idrico integrato

L'attività diretta all'attuazione della convenzione stipulata tra gli enti del territorio per la riqualificazione del sistema idrico integrato nell'ambito del territorio della Comunità potrà proseguire solo mediante l'utilizzo di nuovi finanziamenti concessi.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 02 - Trasporto pubblico locale

Occorre per il futuro definire gli obiettivi strategici per la compartecipazione finanziaria alle spese a favore del di un servizio di trasporto residenziale/turistico efficiente, sia mediante trasferimenti di parte corrente che destinati ad investimento e miglioramento del sistema complessivo.

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Tramite il Fondo di Coesione territoriale, concesso dalla Provincia autonoma di Trento alla Comunità a finanziamento di iniziative e progetti individuati in Accordo di Programma tra la stessa e gli Enti del territorio e che ne vedrà in parte la compartecipazione, sarà posta in essere un'intensa attività di progettazione e realizzazione di collegamenti interni al territorio della Comunità, per la massima parte connessi alla dorsale ciclopedonale degli Altipiani Cimbri, nonché per la progettazione di collegamenti da questo territorio ad aree di fondovalle.

Il primo finanziamento per la realizzazione di questi ultimi interventi è stato previsto dall'esercizio 2021, ma la realizzazione si vedrà nel prossimo triennio.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 02 - Interventi per la disabilità

Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei.

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc..). comprende le spese a favore dei soggetti che operano in tale ambito.

Programma 04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

E' da segnalare la situazione perdurante, dovuta all'epidemia globale da Covid-19 ed, a seguito del Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 154 recante "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19".

La deliberazione della Giunta provinciale n. 2104 di data 14.12.2020, avente ad oggetto "Misure urgenti di solidarietà alimentare in Provincia di Trento. Trasferimento alle Comunità delle risorse previste dal Decreto Legge 23 novembre 2020, n. 154", ha stanziato fondi per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri pari ad €. 24.540,00 nel 2020/2021 e, con deliberazione della Giunta provinciale 1465 di data 03/09/2021, per ulteriori € 19.768,52 per l'esercizio 2022.

Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa

Nella materia dell'edilizia abitativa pubblica si proseguirà con l'adempimento ai compiti assegnati alla Comunità in tema di edilizia pubblica (assegnazione alloggi e concessione contributo sostitutivo ad integrazione del canone sostenuto dalle famiglie sul libero mercato).

Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. In mancanza di conferma delle politiche provinciali speciali in area anziani, la Comunità ritiene di confermare le consuete azioni di informazione e supporto a prevenzione dell'invecchiamento mentale.

La Comunità ha attivato nell'inverno 2020/2021 un ciclo di incontri in modalità a distanza gestito da una psicologa esperta con l'intento di fornire modalità di attivazione di comportamenti utili ad aumentare il benessere soggettivo e della comunità in questo particolare e contingente momento storico.

"SPAZIO ARGENTO": In forza della delibera n. 1589 del 24 settembre 2021 della Giunta provinciale, sarà messa a regime la sperimentazione e si provvederà, con specifico provvedimento, ad adottare le linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo "Spazio Argento" 2022 - riforma del Welfare Anziani su tutto il territorio provinciale.

DISTRETTI SANITARI: Con i nuovi Distretti Sanitari sul territorio provinciale la Comunità cercherà di individuare azioni che vadano a miglior beneficio dell'intero territorio.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 03 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili.

Si proseguirà con l'Intervento 19 per il sociale, ora Intervento 3.3.D, cd. intervento di "Accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili", cofinanziato dall'Agenzia del Lavoro e previsto in aiuto alle persone disoccupate con maggiori o minori difficoltà a riposizionarsi efficacemente nel mercato del lavoro. Tale azione è stata sospesa nell'anno precedente in virtù delle note cause di revisione delle attività amministrative e sociali "in presenza", dovute alla pandemia.

MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti

Programma 02 - Fondi

Oltre ai fondi di riserva e di riserva di cassa, ed al Fondo crediti di dubbia esigibilità, dal 2020 sono stati istituiti: il Fondo rischio perdite società partecipate, il Fondo rischio contenzioso, il Fondo per anticipazione TFR del personale dipendente. Non è stato istituito il Fondo garanzia crediti commerciali, in quanto l'Ente non presenta ritardi nei pagamenti ai fornitori.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Non si segnalano richieste di anticipazioni finanziarie nel triennio precedente.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Programma 01 - Servizi per conto terzi - Partite di giro

Comprende le spese per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, ritenute al personale per conto di terzi, restituzione di depositi cauzionali, anticipazione di fondi per il servizio di economato.

4. SEZIONE ORGANIZZAZIONE

Gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 sono stati rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 *“Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022”*;

Con deliberazione n. 1 dd. 18 agosto 2022 il Consiglio dei Sindaci ha designato all'unanimità il signor Isacco Corradi, Sindaco di Lavarone, alle funzioni di Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e con deliberazione n. 2 di medesima data ha preso atto della composizione del Consiglio dei Sindaci della Comunità;

L'art. 11 della L.P.7/2022 che integra l'art. 18 della L.P. n. 3/2006 recita alla fine del comma 1: *“L'organizzazione della comunità prevede la funzione del segretario degli enti locali”*;

Il comma 2 dell'art. 141 del Codice degli Enti Locali, approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 recita: *“2. Le comunità possono stipulare una convenzione per la copertura della propria sede segretariale con un comune appartenente al rispettivo territorio, a condizione che il segretario comunale sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge per accedere alla classe segretariale della comunità. Nel caso di convenzione, la classe segretariale è determinata sulla base della popolazione della comunità e la qualifica è collegata alla durata della convenzione stessa. Ai segretari comunali la cui sede è convenzionata con quella delle comunità di cui al comma 1 spetta il trattamento economico aggiuntivo determinato dai contratti collettivi.”*

Con provvedimento della Presidente della Comunità n. 17 dd. 16 aprile 2020 è stata prorogata la convenzione per il servizio di Segreteria con il Comune di Lavarone fino al 31.12.2020, ovvero, qualora non fosse stato possibile provvedere all'elezione degli organi della Comunità entro l'esercizio 2021, sino al trentesimo giorno successivo all'elezione del Presidente della Comunità;

Il provvedimento n. 3 del 18 agosto 2022 del Consiglio dei Sindaci ha prorogato la convenzione rep. 254/10 A.Pr. in essere per l'esercizio in forma associata delle funzioni di Segreteria tra la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ed il Comune di Lavarone, per tutta la durata dell'incarico del Presidente nominato dal Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 1 dd. 18 agosto 2022, fino al trentesimo giorno successivo alla nomina del nuovo Presidente della Comunità;

Con Decreto del Presidente della Comunità n. 1 del 29 settembre 2022 è stato nominato il dott. Roberto Orempuller, Segretario Generale della Comunità, Responsabile dei Settori Affari Generali, Finanziario, Sociale, Tecnico, Mense Scolastiche, Politiche Giovanili, Sportello Linguistico della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, per quanto riguarda la sottoscrizione di ogni atto gestionale anche dotato di piena efficacia nei confronti di terzi. per tutta la durata dell'incarico del Presidente nominato dal Consiglio dei Sindaci con deliberazione n. 1 dd. 18 agosto 2022, fino al trentesimo giorno successivo alla nomina del nuovo Presidente della Comunità.

La pianta organica della Comunità, approvata con Decreto della Commissaria della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri n. 7 dd. 22 marzo 2021 è così composta:

Categoria	n. posti dotazione organica	n. posti coperti	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Di cui a part time	monte ore coperto
Segretario	1	1	1			12 ore settimanali in convenzione
D base	3	3	3		2 A 24 ore	48 ore settimanali per le 2 assistenti soc. 36 h/sett. funzionario contabile
C base	4	4	4		1 a 30 ore	138 ore
B evoluto	3	3	3		1 a 24 ore	96 ore
TOTALE	11	11	11		4	330

* 1 Amministrativo C base a 30 ore dal 1° settembre 2021

5. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022 concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) – viene effettuato con le seguenti modalità.

Per quanto riguarda la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono posti in essere i monitoraggi individuati nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in sigla PTPCT, 2022-2024, adottato con decreto della Commissaria n. 11 di data 27 aprile 2022.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi programmatici della performance, individuati nel DUP della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, adottato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 2 del 10 gennaio 2023, gli stessi sono oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'anno, con la finalità di verificare l'andamento della performance organizzativa ed individuale rispetto ai singoli obiettivi programmati e di segnalare all'organo di indirizzo politico-amministrativo la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.